

RISOLUZIONE (UE) 2021/1547 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2019, sezione II — Consiglio europeo e Consiglio**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2019, sezione II — Consiglio europeo e Consiglio,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
- visto il parere della commissione per gli affari costituzionali,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0056/2021),

A. considerando che, nel contesto della procedura di discarico, l'autorità di discarico intende sottolineare che è particolarmente importante rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità, e attuando il concetto della programmazione di bilancio basata sulla performance, nonché una corretta gestione delle risorse umane;

1. accoglie con favore il fatto che, nella sua relazione annuale per il 2019 (la «relazione della Corte»), la Corte dei conti («la Corte») ha rilevato che per il Consiglio europeo e il Consiglio («il Consiglio») non sono emerse debolezze significative in merito agli aspetti sottoposti ad audit riguardo alle risorse umane e agli appalti;
2. osserva con soddisfazione che la Corte, sulla base del lavoro di audit svolto, ha concluso che i pagamenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comprese le spese amministrative e le altre spese del Consiglio, sono nel loro insieme esenti da errori rilevanti e che i sistemi di supervisione e controllo si sono rivelati efficaci;
3. si rammarica, come osservazione generale, del fatto che il capitolo 9 «Amministrazione» della relazione annuale abbia una portata e conclusioni piuttosto limitate, anche se la rubrica 5 «Amministrazione» del quadro finanziario pluriennale è considerata «a basso rischio»; chiede che l'attività di audit relativa a tale capitolo sia maggiormente incentrata su questioni che sono di forte pertinenza o addirittura di importanza critica per il Consiglio;

Gestione finanziaria e di bilancio

4. rileva che il bilancio del Consiglio è principalmente amministrativo e che gran parte di esso è utilizzata per spese concernenti il personale, gli immobili, il mobilio e le attrezzature, nonché costi di funzionamento vari; si rammarica che la richiesta, avanzata da tempo, di dividere il bilancio del Consiglio europeo e del Consiglio creando un bilancio distinto per ciascuna istituzione non sia stata presa in considerazione ed esorta il Consiglio, come già fatto più volte in precedenti risoluzioni sul discarico, a provvedere in tal senso, per motivi di trasparenza nonché per migliorare la responsabilità e l'efficienza della spesa di entrambe le istituzioni;
5. osserva che nel 2019 il bilancio totale del Consiglio ammontava a 581 895 459 EUR (a fronte di 572 854 377 EUR nel 2018 e di 561 576 000 EUR nel 2017), con un tasso di esecuzione complessivo del 92,3 % (a fronte del 91,9 % nel 2018 e del 93,8 % nel 2017); rileva un aumento decrescente del bilancio pari a 9 milioni di EUR (a fronte degli 11,3 milioni di EUR del 2018 e dei 16,5 milioni di EUR del 2017), che equivalgono a un aumento dell'1,6 % (a fronte di aumenti del 2 % nel 2018 e del 3 % nel 2017);
6. rammenta che gli stanziamenti riportati dal 2018 al 2019 ammontavano complessivamente a 56 599 584 EUR, equivalenti a un tasso di riporto del 10,7 %, e provenivano principalmente da categorie quali i sistemi informatici (19,5 milioni di EUR), gli immobili (16,0 milioni di EUR) e l'interpretazione (11,9 milioni di EUR); si compiace del fatto che nel 2019 sia stata data esecuzione, sotto forma di pagamenti, all'87,7 % dei riporti, pari complessivamente a 49 240 654 EUR, tra cui pagamenti per i sistemi informatici (18,7 milioni di EUR), gli immobili (12,5 milioni di EUR) e l'interpretazione (10,4 milioni di EUR);
7. prende atto di una leggera diminuzione, dal 2019 al 2020, del tasso di riporto pari al 9,8 % (rispetto a tassi di riporto del 10,7 % dal 2018 al 2019 e dell'11,5 % dal 2017 al 2018); ricorda tuttavia al Consiglio che i riporti costituiscono eccezioni al principio dell'annualità e dovrebbero rispecchiare fabbisogni effettivi; invita il Consiglio a intensificare gli sforzi per evitare stime di bilancio in eccesso;

